Giovedì 7 Agosto 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 188
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 27

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00 — Semestre „ 25.00 Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.16

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (telef. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi legali comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulla rubrica in III. pagina

Cronaca Provinciale

esposizione avicola del prossimo settembre, a Spilimbergo

Poco prima dell'inesorabile malattia che portò alla tomba il compianto cav. Luchino Luchini, lo scomparso stava preparando, con nell'alacrità, con quel fervore e con quello slancio che gli erano abituali, l'organizzazione per la prima mostra della coniglicoltura e pollicoltura friulana. Chi scrive ebbe modo di seguire tutto il lavoro preparatorio, al quale in parte anche collaborò, e potè apprendere dalla viva voce dell'Estinto quali erano i frutti che Egli si riprometteva di cogliere da questa prima esposizione di una parte così importante dell'Economia agricola. L'iniziativa veramente geniale a cui il cav. Luchini aveva dato vita, non fu lasciata interrotta perchè è troppo evidente che tale esposizione — organizzata con premi e diplomi d'incoraggiamento per i cultori — deve spronare gli agricoltori, e specie i piccoli agricoltori ad un incremento delle loro piccole industrie domestiche che sono rimaste sinora, in certe zone, un po' trascurate.

Il regolamento programma di questa prima manifestazione era già stato abbozzato, mentre sotto gli auspici della Cattedra Ambulante di Agricoltura e del Comizio agrario di Spilimbergo veniva fissato di tenere la Mostra nella seconda decade di settembre 1924 in Spilimbergo. Masventura volle che il cav. Luchini — ideatore e organizzatore di questa manifestazione nuova per l'agricoltura friulana fosse tolto alcuni mesi fa, senza ch'egli potesse portar a termine il progetto così caldamente accarezzato e sognato. Ma se l'Animatore è scomparso, il Consorzio Agrario di Spilimbergo e la Cattedra Ambulante di Agricoltura hanno ereditato il suo desiderio, e continuato con alacrità il lavoro lasciato interrotto, organizzando la prima Mostra di animali di bassa corte in modo che riesca degna delle tradizioni agricole del nostro Friuli.

Facciamo voti che riesca «Completissima», e siamo sicuri che tutti gli agricoltori sentiranno il dovere di portare il loro contributo, dimostrando così di saper fiancheggiare con tutto lo slancio l'opera valida ed assidua che i Sodalizi agrari del Friuli compiono quotidianamente sotto la direzione vigile dei loro dirigenti.

La manifestazione che si sta preparando a Spilimbergo — oltre al valore che tali esposizioni hanno in sè — avrà un alto significato perchè sarà il primo passo verso l'affermazione di un'industria che nel nostro Friuli è quasi completamente trascurata; è da augurarsi che la pollicoltura e la coniglicoltura friulana vi trovino il loro battesimo. Gli agricoltori comprenderanno l'importanza di questa nuova industria che deve nascere in Friuli incoraggiata da tutti, e per questo alla mostra di Spilimbergo sarà bene che concorrano anche coloro che possono quest'anno presentare anche un solo capo.

Una degna riuscita di questa manifestazione agricola sarà il tributo migliore per onorare degnamente la memoria dell'Ideatore, che fu una delle figure più luminose dell'agricoltura friulana.

Ernesto Varutti

S. GIOVANNI MANZANO

Grave disgrazia per lo scoppio di un proiettile

6. Oggi nel pomeriggio, nel campo di concentramento e scaricamento proiettili di Medeuzza avvenne una gravissima disgrazia. Stavano in una baracca, diversi operai intenti al lavoro delicato e pericoloso dello svitamento e scarico proiettili. Fra questi, certo Giovanni Galliussi fu Pietro d'anni 27 di Trivignano, il quale maneggiava un proiettile da 75 per levargli la spoletta. Per cause impreviste, il proiettile gli scoppiò tra le mani e le schegge lo investirono in pieno. Il povero operaio cadde riverso al suolo tramortito, mentre, dalle molte e gravi ferite il sangue gli usciva copiosamente.

I compagni di lavoro, che stavano a lui vicinissimi rimasero incolumi, per vero miracolo. Essi ripresisi dallo sbalordimento, si avvicinarono al corpo del ferito, mentre altri corsero per il medico. Questo sopraggiunse subito e praticò le prime e più urgenti medicazioni al Galliussi. Vista però la gravità del caso, fece telefonare ai pompieri di Udine che giunsero immediatamente. Il ferito fu trasportato all'Ospedale Civile della vostra città con la loro automobile, ed ivi accolto d'urgenza con prognosi riservata, poichè presentava gravissime ferite sfracellamento della mano e polso destro, ferite al bulbo oculare destro, ferite all'occhio sinistro con fuoruscita del vitreo, ferita lacera al primo spazio interdigitale della mano sinistra nonchè altre ferite multiple.

Appena giunto il Galliussi venne trasportato nella sala operatoria, necessitando l'asportazione al terzo inferiore dell'antibraccio.

PASIANO DI PRATO

Assemblea fascista

Ieri sera, in una sala dell'Esercizio Covre fu tenuta l'Assemblea del nostro Fascio, e che riuscì imponentissima. Intervenne il sig. Rainis Manlio delegato della Federazione Fascista e l'egregio nostro Commissario prefettizio sig. Tarsitani.

Assume la presidenza il signor Rainis, il quale, dichiarata aperta la seduta traccia ai presenti il compito avvenire del Fascismo, e ricorda quello ch'era l'Italia, e quali trattamenti avevano coloro che per l'Italia avevano combattuto, prima che i fascisti la rinfrancassero e la liberassero dai suoi nemici interni.

Termina invitando i presenti ad innalzare i loro spiriti, ed a rivolgerli a Roma, dove la più grande Assemblea del Fascismo tiene i suoi lavori, dai quali deve uscire il nuovo Fascismo rinnovellato; ed innalzando al Duce, al Fascismo, all'Italia ed a S. Maestà il Re, primo soldato d'Italia, il più forte degli alalà. Le forti parole del Rainis vengono accolte da nutriti applausi e da forti alalà.

Dopo di lui prende la parola il Commissario prefettizio e quindi il segretario politico uscente sig. A. Covre, fa la relazione politica ed Amministrativa della Sezione spiegando le ragioni che costringono ad abbandonare il posto al quale la fiducia del Fascio l'aveva chiamato.

Si procede poscia alla nomina del nuovo Direttorio, il quale riesce così composto: Segretario politico, Biasoni Nicodemo; membri: Covre Andrea, Marchiol Ernesto, Toso Primo, D'Antonio G. B., Degano Francesco, Zampieri.

Il neo Segretario politico pronuncia un breve discorso, ringraziando della fiducia in lui riposta, e l'assemblea, inneggiando a S. M. il Re, al Duce, al Fascio, all'Italia, si scioglie.

GEMONA

Riparlamo

Erroneamente, nell'indicare la nomina del vice segretario di questo Comune, ho detto ieri che il vincitore del concorso è il sig. Filiputti, mentre è riuscito il rag. Iacolutti attualmente segretario del Comune di Torreano di Cividale.

Pazzoide che si annega

Dapit Michele, un uomo sotto la cinquantina, appartenente alla borgata di Ospedaletto, da parecchio tempo dava segno di non aver il cervello a posto. Filava, filava quel suo povero cervello malato, finchè ieri lo portò diritto nel canale del Ledra.

E' stato ripescato cadavere verso il mezzogiorno, presso le paratoie della centrale elettrica. I famigliari non notarono subito la scomparsa del disgraziato, dato che le bestie da curare, i campi da lavorare ecc. ecc. davano loro maggiori preoccupazioni. Oggi [illegible], sono venuti a conoscenza della triste fine del congiunto.

Calma, signori....

E' penetrata nella mente di molti gemonesi che il Fascio locale sia andato in isfacelo. Tutt'altro, invece! Il Fascio è sempre forte malgrado che parecchi cerchino di mandarlo giù o per rancori personali o perchè non possono ottenere ambite cariche. E' vero che da un pezzo il Direttorio è dimissionario, come è vero che fra questo e la Federazione Provinciale non correvano buoni rapporti; ma ciononpertanto i fascisti sono pronti, fedeli, attaccati agli ordini del Duce.

Quindi la lusinga che invade qualcuno di vedere il crollo del Fascio è molto puerile.

BUTTRIO

La grande sagra di lunedì

Pare che le guerre anzichè scemare abbiano ad accrescere la popolazione....

Così infatti si dovrebbe arguire, se si pensa alla grande folla che si riversò lunedì a Buttrio, per la ricorrenza della cosidetta «sagre dai polez». Per cinque o sei ore di seguito, una vera fiumana di gente si è affollata nelle vie del paese gaiamente rivestito di trofei.

Per ore ed ore fu un continuo incrociarsi di automobili e carriaggi, sì da mettere a dura prova l'incolumità del folto dei pedoni.

Tutti gli esercenti hanno fatto ottimi affari, e affaroni l'impresa del ballo. — Suonava l'orchestra Marcotti, che come il solito si fece applaudire.

E per chiudere, vi dirò che una intraprendente ditta locale, ha acquistata l'ex «Villa del Torso» sita sur un pittoresco promontorio, nel centro proprio del paese, e nella villa stessa ha aperto, e inaugurato per la circostanza la «Trattoria al Parco».... Vi fu anche un ballo nel parco, e gli elogi, furono espressi senza riserve da quanti sono intervenuti.

Saggio all'Asilo

Una simpatica festicciuola per la chiusura dell'anno scolastico, si svolse nell'asilo sito nella villa Renati, e che è sorto e prospera mercè la costante cura dei privati, per le frazioni di Camino e di Caminetto.

Il trattenimento si svolse ieri alle 16, preceduto da una simpatica quanto semplice lotteria di beneficenza a favore dell'asilo.

Il trattenimento sorprese e commosse i numerosi intervenuti, che ebbero modo di apprezzare i notevoli progressi fatti dai bambini, in fatto di educazione, di disciplina, di ordine.

Si distinsero i bambini Mario Beltramini, Bruno Venturini, e Carlo Macorig. Fra le bambine: Olga Canzutti, orfanella di guerra, Luigia Beltramini.

Un pubblico plauso vada, ed un grazie di cuore a suor Maria Ausiliata che tanta cura e tanto affetto pone all'educazione dei piccini.

PORCIA

Onorare beneficando

In memoria del compianto Pietro Del Sal, ottimo professionista e cittadino, offersero all'erigendo Asilo-Monumento: i figli e la vedova di Lui, lire 100; la famiglia Minio di S. Michele al Tagliamento 50; il co. Eugenio di Porcia 50.

S. DANIELE DEL FRIULI

La gara federale di tiro

Domenica, come già vi comunicai, avrà inizio la gara federale di Tiro a Segno. Il comitato esecutivo lavora alacremente perchè tutto sia predisposto con cura. — Possono iscriversi alla gara i soci della Società di Tiro a Segno Nazionale del Friuli nati o residenti nei rispettivi territori delle Società stesse. La tassa individuale è di lire 5 compreso il libretto personale di tiro; i libretti supplettivi per la Categoria III. (ripetibili) sono in vendita al prezzo di lire 2 ciascuno.

I tiratori col solo fatto della loro iscrizione alla gara ne riconoscono e ne accettano le disposizioni e si impegnano di osservarle. L'orario di tiro è fissato dalle 7 alle 12 e dalle 14 alle 18 nei giorni di domenica 10, lunedì 11, martedì 12 e mercoledì 13 corrente.

Il tiro collettivo sarà eseguito nella mattina di Domenica 10 Agosto secondo l'ordine che sarà stabilito dalla sorte.

Alla premiazione di rappresentanza concorrono le Società di Tiro a Segno Federate del Friuli col risultato complessivo dei loro tre o quattro migliori concorrenti al Campionato individuale ed a seconda che il numero dei Soci di ciascuna Società al 31 marzo corrente anno sia inferiore o superiore ai trecento; alle premiazioni individuali concorre il risultato di ciascun tiratore purchè nato o residente nel territorio del Friuli.

La serie ripetibili e cartoni è la gara fortuna sono libere a tutti i Soci delle Società di Tiro a Segno della Provincia del Friuli, agli ufficiali del R. Esercito in serv. attivo in P.A.S. ed A.P. agli ufficiali, Sottufficiali e militi della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, ai sottufficiali e militi del R. Esercito, compresi i R. Carabinieri e le R. Guardie di Finanza.

La gara d'onore ha una serie di 12 colpi da spararsi in uno dei giorni fra il 10, 11, 12 e le ore antimeridiane del 13 Agosto per la scelta dei 12 migliori tiratori i quali spareranno tutti contemporaneamente una seconda serie di classifica individuale nelle ore pomeridiane del 13 agosto. Concorreranno i tiratori che abbiano preso parte alla gara in almeno una delle categorie precedenti di tiro individuale.

Tutte le gare sono dotate di medaglie d'oro e d'argento e di ricchi premi in oggetti e denaro.

E' arrivato ieri sera il vessillo che domenica verrà, consegnato in forma solenne alla locale Società di Tiro a Segno. Lo ammirammo esposto in una vetrina del negozio De Cecco. E' un fine ed artistico lavoro.

Per il trasporto in Patria della salma di Pietro Poli

Un gruppo di fascisti conoittadini aprì una sottoscrizione per concorrere a sostenere le spese del trasporto in Patria della salma del fascista Pietro Poli ucciso dai sovversivi in Francia.

Eccovi l'elenco dei sottoscrittori: Asquini Nino e Masini Manlio, ciascuno L. 10, Tomaso De Cecco, Cum fratelli, ciascuno L. 5, Peressutti Davide, Variseo Ulisse, ciascuno L. 3, Iob Mario, Piuzzi Guido, Tabacco Giuliano, Mareschi Gino, Iob famiglia, Micoli Elio, Chiurlo Vittorio Emanuele, Sgoifo Alessandro, Verzegnassi sorelle, Feruglio Giuseppe, Corradini Vasca, N. N., Sivilotti Luigi, N. N., Corelli Elvio, De Rosa Giuseppe, Del Favero Giovanni, Ronchi Filippo, N. N. Zamellato Ferruccio, N. N., Florindo Nulla, Rugo Giacomo, Cum Antonio, Morgante Guido, ciascuno L. 2 — Bortolotti Galliano L. 1.80 — Aronini Giuseppe L. 1.50 — Perini famiglia, Vidoni rag. Giordano, Blancati maestro Paola Tavella Giovanni, De Favero Francesco, Zoratti lire 1 — Importo totale sottoscritto lire 95.30 trasmesso alla segreteria amministrativa del Fascio Milanese di combattimento che è l'iniziatore della sottoscrizione.

GRADISCA

Una protesta

Si son lasciati passare oltre nove mesi senza che siasi provveduto, dalle autorità competenti, alla ricostruzione del ponte carrozzabile Gradisca Sdraussina, crollato, causa la piena dell'Isonzo, l'anno scorso. Speriamo si provvederà quanto prima, alla ricostruzione di questo ponte che è indispensabile per la nostra città.

Stazione ferroviaria

Apprendiamo che il Ministro ha preso in considerazione la costruzione di una nuova stazione ferroviaria, la quale dovrebbe sostituire l'attuale scomodo casello.

TOLMEZZO

Treni speciali per Udine

Il Comitato Udinese per il «Mefistofele» ha provveduto ad assicurare agli amatori dell'arte il miglior mezzi per recarsi ad assistere al grande spettacolo sul Castello di Udine.

Infatti ha istituiti due treni speciali in partenza da Udine alle ore due dopo la rappresentazione di sabato 9 e di venerdì 15, sulla linea Udine, Pontebba, Tarvisio, treni che troveranno la coincidenza alla Stazione per la Carnia con la Veneta fino a Villa Santina.

Questo è un ottimo provvedimento che sarà appreso con vivo piacere dalle popolazioni carniche.

FAEDIS

Venticinque anni di assessorato

Le rinnovate condizioni politiche italiane imposero il totale rinnovamento delle Amministrazioni comunali elette con suffragi popolari nel 1920.

Nella nostra Amministrazione da 25 anni copriva la carica di assessore il signor Mattia Cantarutti il quale durante questo lungo tempo di assessorato si rese veramente benemerito di questa popolazione.

Per le vicende politiche il Cantarutti venne sostituito nella sua carica, però l'attuale amministrazione non disconosce i meriti del Cantarutti stesso poichè siamo a conoscenza che il Sindaco signor Eugenio Borgnolo a nome di tutta l'amministrazione ebbe ad inviargli una lettera oltremodo lusinghiera e che ci piace di riportare:

Egregio sig. Cantarutti Mattia
RONCHIS (Faedis)

«E' un senso di vivo piacere che anche a nome dei miei colleghi dell'amministrazione comunale, le rivolgo la presente per esprimerle il compiacimento per la fattiva opera da Lei prestata ininterrottamente durante 25 anni nei quali fu parte attiva dell'amministrazione comunale di Faedis.

«In particolare modo tengo poi ad esprimerle il mio personale ringraziamento per il contributo da lei dato quale assessore nell'amministrazione da me retta durante l'avventuroso periodo della grande guerra, contributo di opere e di volontà che onora la di lei vita di Cittadino e Patriota esemplare.

«Come pure mi è grato di poter ricordare quanto di bene Lei ha potuto fare per la misera popolazione gemente sotto il giogo dell'invasore nel triste anno di servaggio del nostro Comune quale addetto al vettovagliamento della popolazione stessa, contribuendo così a tenere alto il morale nella fiduciosa attesa della immancabile liberazione.

«Se le rinnovate condizioni politiche italiane imposero anche il totale rinnovamento dell'amministrazione comunale, stia certo signor Cantarutti, che l'attuale Consiglio saprà apprezzare le sue benemerenze, e non mancherà di valersi della di Lei opera tutte le volte che il bene pubblico lo consiglierà, certo di trovare in Lei quella collaborazione mai negata in favore del bene pubblico.

Con questi sentimenti spontanei, Le porgo i miei cordiali saluti rinnovandole l'espressione di mia viva simpatia.

Obbl.mo Sindaco di Faedis
geom. *Eugenio Borgnolo*»

Non è a Faedis chi non possa condividere il riconoscimento dei meriti del signor Cantarutti, e noi confidiamo che anche in alto detti meriti vengano riconosciuti in modo.... tangibile.

PORDENONE

Un'escursione al M. Sorapis

Il programma dell'escursione al monte Sorapis, (m. 3201) indetta e organizzata dalla locale sottosezione del Club Alpino Italiano, è quanto mai attraente, e comprenderà otto ore di marcia in montagna 12, in auto ore 8.

Quota di partecipazione compreso viaggio in auto e pernottamento, per i soci del C. A. I. L. 60; per i non soci L. 70 (settanta) Gli escursionisti dovranno provvedersi di equipaggiamento per alla montagna, di viveri per cinque colazioni.

Le iscrizioni si ricevono a tutto venerdì 8 corrente alle ore 20 presso il direttore alpino signor Rino Polon.

Un cavaliere

L'amico concittadino Luigi Antonio Magagnin da parecchi anni a Venezia cancelliere alla Corte d'Appello, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia per meriti speciali.

L'amico Magagnin era già decorato di medaglia d'oro di benemerenza della Croce Rossa per l'attività esplicata per la raccolta di scarti d'archivio.

Rallegramenti al neo cavaliere.

LA BANDA cittadina della Filarmonica stassera giovedì in Piazza Cavour alle 21 svolgerà un interessante programma nel quale figura la marcia Bottecchia scritta e dedicata dall'autore maestro Marcotti vice direttore della Filarmonica, al grande Campione del Ciclismo.

Da GRADO

LE OPERETTE. — Lunedì sera al teatro all'aperto, iniziò un corso di rappresentazioni la compagnia d'operette Maurizio Parigi con la «Danza delle Libellule» di Lehar. Gli artisti riscossero frequenti applausi, particolarmente furono apprezzati dal pubblico il sig. Angelo Cavestri nella parte di Duca, la sig. Gemma Dantes in quella di Tutù e la sig. Olga Verbikovska in quella di Elena.

La riforma Gentile, dopo un anno di prova

La grande riforma scolastica, abbozzata da Benedetto Croce, riveduta dall'on. Anile, condotta a termine dal Ministro, da cui essa prese il nome, ha appassionato l'opinione pubblica in questi anni del dopo guerra.

Tutti sentivano il bisogno d'una riforma e nessuno aveva il coraggio di condurla a termine. Il ministro Croce, alla fine del 1920, aveva già pronto sull'esame di Stato, il progetto di 18 articoli, che in gran parte furono conservati nella riforma attuale. Sorsero gazzarre studentesche, scioperi, proteste di famiglie, critiche di quanti, per interessi privati o per fini politici, avversavano la riforma; e il Ministro dovette cedere il portafoglio, prima che la legge venisse approvata. Si rimise all'opera l'on. Anile e, alla vigilia dell'approvazione della riforma, nel luglio 1922, si ebbe la crisi ministeriale nel gabinetto Facta, che mandò a vuoto ogni cosa.

Fortuna volle per l'Italia, che nel governo fascista, il portafoglio dell'Istruzione fosse affidato al Ministro filosofo, il quale, con lunghi anni di studio, aveva concepito l'idea di una riforma scolastica in base ai suoi principi idealistici e che, da vero filosofo, sorretto dal braccio forte dell'on. Mussolini, non badò nè a critiche, nè a censure, nè a malumori, e tirò dritto per la sua via, compiendo in meno di due anni, la riforma della scuola media, elementare, preparatoria e universitaria.

Le attuali vicende politiche lo costrinsero a ritirarsi ed egli, compiuta ormai la sua riforma sarà stato certamente lieto di ritornare ai suoi studi prediletti e di lasciare ad altri il compito di attuare la legge coi necessari ritocchi e adattamenti. L'on. Gentile lasciò però il Ministero dell'Istruzione in un brutto momento, quando proprio si doveva attuare la riforma colla prima prova dell'esame di stato. E non parve vero a molti di approfittare del burrascoso momento politico in genere, della caduta del Gentile in particolare, per gridare che ormai la riforma scolastica era destinata a scomparire col ministro che l'aveva ideata. Giornali avversi al governo fascista; massoni, sempre tenaci nell'opposizione alla riforma scolastica, per timore del fiorire di scuole confessionali; studenti, colle loro rispettive famiglie, desiderosi di continuare col vecchio sistema delle facili promozioni, andarono ripetendo, nei primi giorni di luglio, con una certa soddisfazione, che ormai era tramontata la gloria del Ministro filosofo e che quest'anno, per fortuna, era il primo e l'ultimo dell'esame di stato.

A togliere tutte queste illusioni eccò apparire sulla scena il nuovo Ministro, il sen. Casati. Già si conosceva il suo pensiero da un suo discorso, tenuto nel novembre 1923, dove, approvando la legge del ministro Gentile, di cui egli è amico e ammiratore, affermava la necessità di un lento adattamento di essa. Pochi giorni or sono, in un'intervista concessa a Giuseppe Prezzolini disse: «Io intendo mantenere nelle sue linee fondamentali la riforma; ma posso forse meglio del Gentile, che ne fu il padre, portarvi quei ritocchi che l'esperienza farà ritenere necessari. E li porterò».

Più chiaramente ancora, nell'inaugurare la sessione straordinaria del Consiglio della P. I. il 23 luglio u. s., ha detto che è impossibile parlare di un abbandono, nemmeno parziale, della legge, mentre si devono portare dei ritocchi e delle modificazioni in sede regolamentare. E i ritocchi e le modificazioni che il Ministro porterà, serviranno forse a ridonare la calma a tanti studenti e alle loro famiglie impressionate per la rigidità di alcuni articoli della legge.

Le disposizioni che più hanno turbato l'opinione pubblica riguardano specialmente le sedi degli esami, la eccessiva severità nell'escludere gli alunni dalla sessione di luglio e anche da quella di ottobre; in parte poi la difficoltà dei programmi nuovi, specialmente per il prevalente carattere filosofico e per l'introduzione del Latino in tutte le scuole medie, ad eccezione della Complementare.

Riguardo alla sede degli esami, si comprende troppo bene le preoccupazioni del Ministero. Da una parte non si possono costituire per gli esami di maturità e di abilitazione troppe commissioni, che porterebbero un grave onere finanziario allo stato: di più un numero limitato di commissioni dà maggior garanzia d'imparzialità e di conformità di giudizio nel rilasciare i diplomi. Ma d'altra parte stanno gli interessi delle famiglie: il dover inviare per gli esami gli alunni (peggio ancora le alunne) lontano dalle proprie case, con difficoltà di alloggi, con spese non lievi, non può certo riuscire di soddisfazione alle famiglie che già devono spendere molto per l'istruzione dei propri figliuoli. E' vero però che già in quest'anno fu temperata assai la legge con la concessione che le prove scritte si facessero nelle rispettive sedi, il Ministro Casati ha promesso di studiare ancor più a fondo il modo di risolvere la questione.

C'è l'altra disposizione (che la lega dei genitori fiorentini chiamò draconiana) contemplata negli art. 83 della Legge e 45 del Regolamento. Per essi gli alunni che, nello scrutinio finale o in qualsiasi esame del luglio, abbiano ottenuto meno di sei decimi in più di due materie sono esclusi dalla sessione autunnale e devono ripetere l'anno. Di più, per l'art. 45 del Regolamento gli alunni di scuola governativa che, nello scrutinio finale, riportino meno di sei decimi in più di due materie, non possono nemmeno presentarsi agli esami di ammissione nella sessione estiva, ma solo nell'autunnale.

Francamente, questi articoli hanno bisogno d'essere ritoccati. E il nuovo Ministro ha già promesso che con una più razionale distinzione fra materie principali e materie secondarie, attenuerà, nella presente sessione stessa, le vigenti disposizioni, senza alterare lo spirito informatore della legge. Ma sarebbe bene che fosse senz'altro abrogata la disposizione che esclude dagli esami di ammissione e di licenza nella sessione di luglio gli alunni di scuola governativa che nello scrutinio finale abbiano riportato meno di sei decimi in più di due materie, e ciò per un duplice motivo: prima perchè gli alunni di scuola governativa non vengano a trovarsi in un trattamento d'inferiorità rispetto agli alunni privatisti e poi, perchè trattandosi appunto di esami d'ammissione in cui gli alunni, secondo lo spirito della legge, non dovrebbero, salvo casi eccezionali, venir esaminati dai propri insegnanti, sarà bene concedere ad essi anche questo legittimo diritto che la loro scienza venga giudicata da una commissione estranea, che serva, per così dire, di controllo all'opera degli insegnanti medesimi, i quali da questo controllo non avranno nulla da perdere; non è difatti tanto probabile che un alunno giudicato insufficiente, durante un intero anno scolastico, esaminato poi da insegnanti estranei, abbia ad ottenere la promozione. E la scuola di stato non perderà nulla del suo prestigio se equiparerà anche negli esami di ammissione e di licenza i suoi alunni ai privatisti e permetterà a quelli di presentarsi, con qualsiasi votazione di scrutinio finale all'esame di ammissione o licenza dinanzi a una commissione che, secondo lo spirito della legge, così bene interpretata dal Severi e dal Ferruzzi, sia estranea per essi come per i privatisti e possa giudicare con medesimo criterio una revisione dei programmi: e un conseguente alleggerimento: e sarà un bene.

Sarà un bene sfrondare un pochino il carattere prevalentemente filosofico; ma checchè ne dicano studenti e genitori sarebbe un male togliere la lingua latina, perchè essa è la madre della lingua nostra, è il patrimonio più sacro della nostra civiltà. Una persona colta non la può e non la deve ignorare, tanto più che dallo studio del latino deriva una più perfetta conoscenza della struttura grammaticale e linguistica dell'Italiano.

Concludendo....

dopo il primo anno di prova dobbiamo godere delle assicurazioni del Ministro Casati che la legge Gentile, nella sua sostanza e nel suo spirito, resterà; come, d'altra parte, dobbiamo godere della sua promessa che la legge, o meglio il regolamento, in alcuni punti verrà ritoccato.

Parlare d'abolire la riforma del ministro filosofo è lo stesso che desiderare la scioperataggine e l'ignoranza dei nostri studenti. La riforma scolastica, con l'esame di stato, se, al dir dell'on. Mussolini, è «la più fascista delle riforme» è anche una riforma reclamata dalla coscienza nazionale. Naturalmente ha urtato troppi interessi e doveva incontrare opposizioni. Sta però il fatto che in quest'anno gli studenti non ripeterono lo scandalo degli scioperi ormai in uso da tanti anni per qualsiasi piccolo motivo e che invece studiarono. Sta il fatto che l'esame di stato, fulcro della riforma Gentile, fa compiere il proprio dovere ai professori e agli studenti; permette il sorgere e il prosperare delle scuole private, le quali mettendosi in nobile gara, pur talvolta con differente indirizzo, con le scuole di stato favoriscono mediante la concorrenza, il fiorire delle une e delle altre: da tutto ciò non può che venire un bene alla nazione.

Molti, pur troppo, fin dall'anno passato, credettero che la riforma Gentile mirasse allo spopolamento delle scuole, quasichè l'esame di stato dovesse divenire qualche cosa di così terribile da non potersi superare che da pochi distinti. Nulla di tutto questo. La riforma Gentile vuole soprattutto la disciplina scolastica, la serietà degli studi, la garanzia che i diplomi di abilitazione e di maturità non vengano carpiti dai fannulloni o dagl'ignoranti, che sarebbero poi gli spostati, ma meritati da coloro che sanno e che pos-

Cialàit te' seconde pagine, 4°, 5° e 6° colonne:

6 frutins, 6 lètaris e une Madonute!

sono, per la loro cultura e per la loro onestà, portare un contributo di bene alla nazione.

xxx

N.B. — Non siamo in tutto e per tutto d'accordo con l'articolista, che pure è persona vissuta già parecchi anni nella scuola a cui riconosciamo quindi una competenza ben superiore della nostra.

Ma certe altre cose, oltre quelle spiegate e giustificate nel pregievole scritto sopra stampato, troviamo che meriterebbero un ritocco della riforma Gentile; talune giustificazioni contenente nell'articolo non ci hanno convinto. D'altronde, ci sembra che un anno di prova sia troppo breve tempo per un giudizio definitivo. Questo volemmo dire, senza con ciò credere di venir meno a quel rispetto che, ripetiamo, è da noi sentito per la competenza di chi scrisse l'interessante articolo.

CODROIPO

Scuola di disegno

Elenco nominativo degli alunni promossi nell'anno scolastico 1923-24:

Corso preparatorio: Cengotte Ugo, Cigagnini Giov., Chiesa Umb., Cordovado Remo, De Natali Attilio, De Tina Gius., Fabello Ant., Fabbro Ciro, Fabbro Vital, Leonarduzzi Ugo, Marchetti Ant., Michelini Franco, Moreal Aurelio, Parussini Augusto, Pittis Iginio, Pittis Nicolò, Sambuco Luigi, Scarpolini Guido, Segatto Giov., Socol Pietro, Tesser Gino, Venier Leandro, Vit Marco, Vonzin Domea, Tam Attilio, Tam Pietro.

Primo corso: Agnoluzzi Pio, Bertoia Gius., Bortolotti Vitt., Bressanutti Vitt., Cengarle Giordano, Cengarle Renato, Comisso Primo, Danussi Elio, Flora Domen., Leonarduzzi Ant., Martina Giov., Mocchiutti Guerrino, Molinari Mario, Moreal Ermes, Moroso Alberto, Ottogalli Luigi, Pasquotti Renzo, Perusini Italico, Piccoli Oreste, Pittis Ern., Sambuco Ermes, Sambuco Napoleone, Tam Alfr., Tracanelli Angelo, Zoratti Aug., Zoratto Attilio.

Secondo corso: Campo Pietro, Cengarle Santo, De Tina Dante, Petri Renzo, Piccini Oreste, Pittana Fr., Tam Alfr., di Osvaldo, Travanutti Alfr.

Terzo corso: Della Schiava Luciano, De Paulis Pietro, Piccini Celso, Zoratti Gugl.

Corso di perfezionamento: Benedetti Dom., Bertoia Ugo, Molinaro Massimo, Moreal Giov., Moreal Pietro, Pasdera Edoardo, Tomasini Gius., Tomasini Iginio, Tubaro Aldo.

CORSI DOMENICALI:

Primo corso: Baruzzini Umb., Beano Davide, Castellano Quirico, Cecconi Luigi, Chiarcossi Gius., Deana Rodolfo, Degano Alfeo, Del Giudice Napoleone, Di Lenarda Gius., Driussi Gius., Collosetti Ang., Linzi G. B., Mariotti Libera, Mauro Luigi, Mete Bruno, Panigutti Vitt., Stringaro Giov., Stringaro Severino, Toso Romeo, Turco Gius., Valoppi Ant., Zanussi Giordano, Zoffi Ezio.

Secondo corso: Basso Mario, Beltrame Alessio, Buttazzoni Luigi, Cicutti Giac., Cividin Luigi, De Giusti Ant., Di Lenarda Pietro, Liussi Stef., Masotti Alfr., Molaro Ang., Molinari Dante, Pontisso Oreste, Rosada Ern., Savoia Lodovico, Venier Duilio.

Terzo corso: Baldussi Ettore, Cargnelli Tarcisio, Cressatti Vinc., Chiarcossi Ern., Deana Alviso, Deana Giov., Donada Siro, Pecile Mich., Pez Ant., Teghil Aless., Tondo Silvio, Zamparini Alfr., Zamparo Giac., Zanin Odorico.

Corso di perfezionamento: Cantoni Nicola, D'Angela Fulvio, Felice Aless., Felice Giac., Petrussa Ario, Pontisso Luigi, Scagnetto Mario.

MUZZANA DEL TURGNANO

Il Parroco ritorna

Avete pubblicato come il parroco don Facci che si era allontanato dal paese, avesse richiesto l'intervento del Prefetto, perchè provvedesse a far proteggere il suo ritorno.

Il Prefetto, ha inviato a Muzzana il delegato di P. S. dott. Romei, il quale dopo lunghi abboccamenti con i capi del fascio e con gli esponenti degli altri partiti, è riuscito a pacificare gli animi.

Don Facci, ha così potuto rientrare indisturbato a Muzzana. Per la circostanza il sindaco sig. Scarpa ha pubblicato un manifesto invitante tutti i cittadini alla feconda concordia di idee e di opere.

Inaugurazione del Monumento

Domenica p. v. corr. avrà luogo l'inaugurazione del Monumento ai Gloriosi Caduti in guerra.

Ecco il programma della cerimonia: Ore 8.30: Giro della musica del 2 reggimento Fanteria Savoia per il paese. — Ore 9.30: Riunione in piazza San Marco delle Autorità Civili e Militari, Invalidi e Mutilati di guerra, Scuole comunali, combattenti, Rappresentanze della Milizia nazionale e Fasci di Combattimento, popolazione. — Ore 10: Messa all'aperto. Inaugurazione del Monumento e della bandiera dei Mutilati ed Invalidi. Discorso inaugurale. — Ore 11.15: Corteo per il paese. — Ore 12: Banchetto ufficiale. — Ore 14.30: Concerto della Musica del 2 Reggimento Fanteria.

S. VITO AL TAGLIAM.

Si ferisce co nuna falce

Per una ferita da taglio al dorso della mano destra e recisione del tendine estensore al secondo, terzo e quarto dito della mano stessa, ricorreva d'urgenza nel nostro ospedale certo Rosa Anton o d'anni 16 da S. Giovanni di Casarsa. Egli stava sulla propria carretta. All'incrocio con altro carro, ricevette un urto che lo gettò all'indietro, in modo che batté col braccio destro sul falcino attaccato dietro la carretta medesima. Ne avrà per una ventina di giorni, sempreché non avvengano complicazioni.

PRATA DI PORDENONE

Gara Ciclistica

In ricorrenza dell'annuale sagra dell'Assuna, domenica 17 agosto alle ore 15 avrà luogo una importante gara ciclistica denominata «Quinto Circuito Pratese» libera a tutti e nel seguente percorso di chilometri 20 da ripetersi tre volte: Prata, Maron, Municipio di Brughiera, S. Cassiano, Porcia, Prata. Ai vincitori verranno dati di ricchissimi premi in coppe, denaro, medaglie e relativi diplomi. Le iscrizioni accompagnate da L. 5, si ricevono presso il comitato delle gare presso il signor Polat Giuseppe.

CIVIDALE

I festeggiamenti del 20-21 settembre

Sotto la presidenza del co. Renato della Torre si è radunato ieri sera il Comitato dei festeggiamenti che si svolgeranno nei giorni 20 e 21 settembre.

Il Comitato che è composto dai consigli dei Combattenti, Mutilati, Orfani di guerra, e dai presidenti delle varie Istituzioni cittadine, dopo aver ampiamente discusso, ha preso varie decisioni circa la organizzazione delle feste stesse. Il presidente ha comunicato le adesioni per la formazione del Comitato d'onore e circa il lavoro già svolto dalla Presidenza e dal Comitato femminile.

Fra i festeggiamenti si è compresa la tradizionale pesca di beneficenza e non dubitiamo che la cittadinanza corrisponderà come sempre a questa benefica iniziativa.

Tombola e Sport

Domenica 10 c. m. verrà estratta la tombola a beneficio della Congregazione di Carità, estrazione rimandata il 27 luglio.

Per l'occasione, lo Sport Club Cividalese, ha organizzato diverse gare sportive di nuoto e gare podistiche. Vi saranno concerti musicali, treni speciali e alla sera ballo popolare.

Lieve aumento del pane

Nei grani e farine si è verificato un aumento di costo e di conseguenza si dovrà addivenire ad un lieve aumento del prezzo del pane.

Forse in questi giorni terremo delle riunioni per accordarsi circa l'aumento del prezzo che sarà in proporzione all'aumento delle farine.

TARCENTO

Grandi festeggiamenti del 10 agosto

Ecco il programma dei festeggiamenti che si daranno a Tarcento domenica 10. Programma sportivo dalle ore 16 alle ore 18: 1. Concerto Bandistico — 2. Gare podistiche di m 100 — 3. id. id. di m. 1000 — 4. id. id. di m. 5000 — Corse ciclistiche di lentezza di m 150.

Le gare sono dotate di ricchissimi premi: Medaglie d'oro, Vermeil bronzo. Sono libere a tutti i corridori non tesserati della F. I. S. A. Le iscrizioni rimarranno aperte sino alle 12 del giorno 10 agosto. Per informazioni rivolgersi alla presidenza dell'Associazione Sportiva Mandamentale di Tarcento.

Ore 17 Gran Ballo con orchestra Marcotti. In caso di cattivo tempo il ballo si terrà al Teatro Sociale.

CANEVA DI SACILE

Il monumento ai Caduti di Stevenà

Domenica u. s. si radunò il Comitato Pro Monumento ai Caduti di Stevenà per la trattazione di vari oggetti. Sono intervenuti quasi tutti i membri.

Il Presidente sig. Gio Batta Chiaradia, dichiarata aperta la seduta, comunica l'offerta di lire 150 fatta da S. E. Spezzotti.

Comitato porge vivissimi ringraziamenti per la generosa offerta inviata a favore delle onoranze che Stevenà, estremo lembo del nostro forte e glorioso Friuli, si appresta a rendere ai suoi valorosi Caduti.

L'assemblea passa poi a trattare gli oggetti posti all'ordine del giorno.

TORREANO DI CIVIDALE

Nell'Associazione Combattenti

Anche in questo Comune si è regolarmente costituita l'organizzazione Combattenti per iniziativa dei signori dottor Antonio Volpe dott. Giovanni Terenini e rag. Leone Iacolutti, con altri 100 aderenti. Il consiglio nominato dall'assemblea non ha potuto procedere ancora alla nomina del Presidente, per un ricorso contro le elezioni fatto da un numero di soci alla Federazione Provinciale. Questa ha dato incarico al Presidente dei Combattenti di Cividale co Renato della Torre di decidere in merito alla questione sorta. Il co. della Torre, ritenuto che l'associazione è regolarmente costituita ha respinto il ricorso, ed ha dato facoltà al nuovo Consiglio di eleggersi in suo seno il presidente onde l'associazione possa funzionare.

S. DANIELE

Una caduta mortale

Ier sera l'operaio elettricista Quai Giovanni di anni 35, ritornando dal suo servizio giornaliero in bicicletta da Ragogna, nei pressi del lago, colpito certo da malessere cadde. Trasportato a casa dopo qualche ora spirò per emorragia cerebrale e paralisi cardiaca. Egli lascia la moglie con sei figli. Era alle dipendenze della ditta Romano Lupieri di Cisterna.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — su Amsterdam da 865 a 875; su Belgio da 109 a 112; su Francia da 123.75 a 124.50; su Londra da 101.35 a 101.70; su New York da 22.70 a 22.80; su Svizzera da 423 a 430; Bucarest da 9.75 a 10.25; Praga da 67.40 a 68; su Ungheria da 0.0275 a 0.0325; su Vienna da 0.0317 a 0.0327; su Zagabria da 27.75 a 28.

Rendita 84.50, consolidato 97.20.

BORSA DI MILANO

CAMBI. — Francia 124.50; New York 22.69; Londra 101.36; Berlino 523; Vienna 0.0319; Bucarest 10; Belgio 113.10; Spagna 399; Praga 68; Budapest 0.0295.

Rendita 84.50, consolidato 97.50.

Obbligazioni delle tre Venezie

Quotazioni del 6 corr.: corso medio 84.37; Trieste 84; Milano 84.50; Roma 84.10.

MERCATI D'OGGI

MERCATO BOVINO (Piazza Umberto I). Entrate: armente 220; vitelli 75; giovenche 52; buoi — un paio.

Mercato discretamente animato e prezzi piuttosto sostenuti; furono conclusi diversi affari, la base seguente: armente da lire 1700 a 2600; vitelli da 700 a 1200; giovenche da 1700 a 2300.

MERCATO EQUINO (piazza Umberto I). Entrate: cavalli 40; muli 35; asini 17.

Mercato animato; furono conclusi abbastanza numerosi affari, ai seguenti prezzi: cavalli lire 700 a 2600; muli da 600 a 1800; asini da 200 a 600.

PIAZZA VENERIO: mele 60 a 80 — pere 60 a 120 — limoni 6 a 9 l'uno — [illegible]

PIAZZA MERCATOVECCHIO: mele 50 a 180 — pere 100 a 300 — limoni 7 a 10 — [illegible]

PIAZZA X SETTEMBRE: frumento da [illegible] — trifoglio da 110 a 125.

Cronaca Cittadina

Una commissione a Roma per la stazione di Tarvisio

Un ordine del giorno della Camera di Commercio

La questione della stazione di Tarvisio appassiona tutta la popolazione di Val di Canale, quantunque ci sembra essa sia stata rivolta — almeno ci sembra — con il decreto prefettizio che autorizza i rilievi a Tarvisio e non a Porticina.

In una riunione tenutasi l'altro giorno delle autorità della vallata, lo argomento fu a lungo trattato e vennero incaricati l'ing. Faleschini sindaco di Pontebba nuova e il sig. Di Poi sindaco di Tarvisio di recarsi a Roma a patrocinare i desiderata della popolazione.

La Camera di Commercio a sua volta, ha inviato ieri al Ministero delle comunicazioni il seguente ordine del giorno:

On. Ministero delle Comunicazioni
Ferrovie Stato - Sezione Lavori
ROMA

La Camera di Commercio ed Industria di Udine,

considerato che per i trattati di commercio fra l'Italia e gli Stati confinanti, Austria e Jugoslavia, occorre provvedere all'impianto di una stazione Internazionale per il servizio delle linee da Pontebba e Villacco e da Asling a Tarvisio, e di quella futura del Predil.

Ritenuto che fra le due località, suggerite da opposte tendenze di Porticina e di Tarvisio, quest'ultima è indubbiamente da preferirsi quale stazione Internazionale, per ragioni di varia natura e precisamente:

dal lato tecnico-economico, *non ravvisandosi la opportunità di costruire «ex novo» in un piccolo paese come Porticina, assieme alla Stazione di confine, molte case per i ferrovieri ed impiegati italiani, le quali dovrebbero sorgere necessariamente in territorio austriaco, con ingente spesa, quando entro il nostro confine, fra Tarvisio e Camporosso, esistono estensioni di terreno ben adatto a collocarvi tutti gli impianti, e con spesa non superiore a quella richiesta per Porticina, e non presenta la necessità di nuove case per i ferrovieri e gli impiegati, che troverebbero alloggio in città;*

Sotto l'aspetto ferroviario *ritenendosi più logico, allo stato attuale delle cose, fare una stazione internazionale che soddisfi l'esigenza delle due linee esistenti, e possa in seguito servire alla futura linea del Predil, piuttosto che costruire una stazione che — se può soddisfare apparentemente meglio, quest'ultima — non corrisponde in egual modo alle necessità delle linee già funzionanti, e ciò perchè, mentre a Tarvisio, con gli opportuni raccordi, tutti i viaggiatori e tutte le merci da e per l'estero, convergerebbero in un sol punto, che faciliterebbe la sorveglianza tanto delle nostre autorità quanto di quelle austriache e jugoslave colà dislocate, a Porticina questa dovrebbe essere aumentata e d'altra parte s'incontrerebbero maggiori spese, dovendo — ad esempio — i viaggiatori e le merci provenienti dall'Jugoslavia essere condotti a Porticina, nove chilometri da Tarvisio, e poi fatti retrocedere nella stessa strada, salvo che non si volesse creare a Tarvisio, in sussidio alla stazione di Porticina, un ufficio doganale con ulteriori spese;*

Ed infine — a prescindere da altre ragioni di minor rilievo — riconoscendosi la somma importanza dal punto di vista nazionale, delle ragioni militari, in ordine alle quali è evidente l'inopportunità strategica di impiantare un organo delicato ed importante, quale è indubbiamente una stazione internazionale in territorio straniero, in un punto dove sboccano quattro vallate, quando vi è la possibilità di averlo sul proprio territorio in posizione più arretrata e sicura;

fa voti

che venga scartata la soluzione di costruire a Porticina la stazione internazionale per il servizio delle linee italiana, austriaca e jugoslavia, perchè non corrispondente — oltre che alle esigenze tecnico-economiche e ferroviarie — ai nostri supremi interessi nazionali, e sia invece attuata l'altra soluzione, ritenuta la più vantaggiosa sotto ogni aspetto, dell'impianto di detta stazione nelle immediate vicinanze di Tarvisio, ad ovest della città, non consentendo le condizioni del terreno di costruirla presso la stazione attuale.

Il commissario governativo
senatore MORPURGO

La terza di Mefistofele

Questa sera, avremo la terza rappresentazione di «Mefistofele», sul piazzale del Castello. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21; noi crediamo però che il comitato vorrà prendere in considerazione il desiderio che sentimmo espresso da molti, perchè l'esecuz. abbia inizio prima e termini quindi prima. E ci facciamo portavoce anche di un altro desiderio che sentimmo espresso: bene, tuttai a coreografia, ma non si potrebbe per completarla illuminare al termine dello spettacolo il castello, o il colle e la spianata con fouchi di bengala rossi? Se ne otterrebbe grande effetto, centuplicando così l'illusione di chi scende dal piazzale, dopo aver assistito a una manifestazione d'arte così poderosa.

La vendita delle poltrone e delle sedie per lo spettacolo di questa sera era già iniziata ieri nel pomeriggio, per cui si ritiene che questa sera si abbia un'esaurito.

E lo spettacolo lo merita.

Il Comitato ha provveduto alla istituzione di tre treni speciali sulla linea Udine, Gorizia, Trieste con fermata in tutte le stazioni, ed in partenza da Udine alle ore due dopo la rappresentazione di questa sera giovedì, di domenica 10, e di martedì 12 corr.

Altri due treni speciali sono stati istituiti sulla linea di Tarvisio, uno dopo la rappresentazione di sabato 9 e l'altro dopo la rappresentazione di venerdì 15. Detti treni speciali avranno la coincidenza a Stazione della Carnia per Villa Santina.

Una lettera del signor Lenisa

Il signor Antonio Lenisa, il quale fu presidente benemerito del comitato che diede l'anno decorso sul piazzale del Castello la grande edizione di «Aida» ci manda la seguente che ben volentieri pubblichiamo:

Non certo per darmi l'aria che forse non merito, ma solo quale appassionato di tutto quello ch'è bello, di tutto quello che può dirsi grande, di tutto quello che chiamasi educazione fisica e morale, di tutto quello che porta onore e lustro alla nostra Udine e al Friuli, di tutto quello infine che porta novità, vita e commercio, ho pensato di scrivere la seguente.

Il grandioso spettacolo dell'«Aida» dell'anno scorso, ha creato un'era nuova per Udine, che non deve essere dimenticata, ma deve essere continuata, tenendo presente le manchevolezze certo non dipendenti dai componenti il comitato, ma dovute al breve tempo che esso ebbe per lo allestimento.

Degna rinnovazione: Ho avuto il piacere di assistere alle due rappresentazioni del Mefistofele, e tengo a dichiarare che nulla di più grande si potrebbe solo immaginare.

Il Comitato nulla ha trascurato non ostante il cattivo tempo durante la preparazione e la brevità dei giorni disponibili; fu tenuto conto della preparazione dell'Aida, scartando tutto quello che poteva ledere o diminuire l'organizzazione del grandioso spettacolo; infatti l'Arena è assai più vasta dell'anno scorso, e così pure il palcoscenico, ed è curato assai bene il servizio agli ingressi, dimodochè il pubblico non fa coda.

Accompagnato in breve visita ai lavori sul piazzale del Castello dall'egregio maestro Fabbroni, non ho potuto fare a meno di chiamarlo un appassionato dell'arte, sicuro padrone della bacchetta, ma anche un buon organizzatore. Udine deve molto a Lui, se ha potuto godere di queste grandi manifestazioni.

Con altrettanta simpatia ho appreso del concorso del Comune, per diminuire il gran rischio; e mi auguro che per l'avvenire esso sia maggiore, per assicurare spettacoli grandiosi, che diano sempre maggior lustro alla città.

Mi piace ricordare il contributo morale e materiale dell'Associazione Commercianti, che per l'avvenire sarà più largo, onde soddisfare i desideri dei soci e della cittadinanza, la quale in unione alla provincia deve concorrere, perchè i nuovi spettacoli conservino ed accrescano alla città la sua bella fama.

Al presidente del comitato del «Mefistofele» on. Di Caporiacco, e ai suoi collaboratori, i miei rallegramenti; agli artisti tutti, i miei modesti, ma sinceri saluti ed applausi.

Antonio Lenisa
Presidente del comitato spett. «Aida»

I premi dei Buoni del Tesoro

Presso la direzione generale del Debito pubblico in Roma si sono svolte le operazioni di sorteggio per i premi dei Buoni settennali del Tesoro. Ecco i numeri vincitori:

Prima serie: il premio di un milione è stato vinto dal N. 1652009; il premio di lire 100.000 dal N. 1026398; il premio di lire 50.000 dal numero 747829; il premio di lire 10.000 dal N. 642810; i quattro premi di L. 5000 ciascuno rispettivamente dai numeri 1618487, 194200, 1846870, 1097986.

Seconda serie: il premio di un milione è stato vinto dal N. 0471050; il premio di lire 100.000 dal N. 074527; il premio di lire 50.000 dal N. 1145263; il premio di lire 10.000 da N. 0168789; i quattro premi di lire 5000 ciascuno rispettivamente dai numeri 0705781, 0309535, 0485072, 1235888.

IL PASSAGGIO DEI CORRIDORI della COPPA delle ALPI

L'ufficio di vigilanza Urbana comunica:

Sabato venturo 9 corr. nelle ore pomeridiane transiteranno per questa città provenienti da Milano, le vetture automobili partecipanti alla classica competizione in circuito aperto «Coppa delle Alpi», dirette a Fiume.

I passaggi da Viale Venezia per viale Duodo, Viale della Ferriera, Sottopassaggio via Marsala, via Cernaia, Viale Palmanova, si effettueranno dalle ore 13 in poi.

Onde a far sì che tale manifestazione non venga funestata da incidenti e per salvaguardare la sicurezza del pubblico e dei concorrenti, si raccomanda a tutti i conducenti di veicoli di tenersi costantemente alla propria destra nonchè di obbedire prontamente agli ordini degli agenti preposti alla tutela dell'ordine e degli incaricati delle segnalazioni.

Si richiama inoltre il pubblico alla massima prudenza nel percorrere le vie attraversate dalle vetture in corsa, come pure deve essere fata attenzione di non lasciar abbandonati i bambini sulla strada.

In tale occasione sarà permesso di circolare con veicoli anche sui viali riservati ai pedoni, onde lasciar libera la carreggiata stradale.

Il Campeggio della Soc. Alpina Friul. a Collinetta

Dal Congresso, 4 agosto

La comitiva di 20 persone, fra le quali largamente rappresentato il sesso gentile, giunse a Collinetta sul mezzodì di domenica, con tempo imbronciato e piovoso. La vaghissima conca di Collina non offriva ai visitatori il suo abituale sorriso. La buona accoglienza preparata dagli organizzatori, fra cui l'ottima mensa diretta da «siora Italia», cara e vecchia amicizia degli alpinisti friulani, servì però da conforto. Una vasta tettoia è ridotta a sala da pranzo; un fienile, convenientemente sgombrato e pulito, a dormitorio per gli uomini; due camerette in una casa prossima, ad alloggio delle signore.

Nel pomeriggio di domenica una violenta burrasca fece scendere il termometro a + 8 e immobilizzò quasi i campeggianti. Ma a sera, uno spettacolo meraviglioso si offrì loro: il cielo percorso rapidamente da nubi variopinte andava spazzandosi e il Coglians e il Monte Canale, imbiancati da neve e caldamente tinti dal sole al tramonto dominavano la verde conca da giganti sovrani, mentre ad ovest sul cielo terso e lucido spiccavano i monti Sappadini. Cena allegra, proposte per una breve gita di allenamento, riposo.

Qualcuno si adattò con diffidenza alle fessure... igieniche che illuminavano il dormitorio, ma buone abbondanti coperte non mancavano e la notte passò.

Oggi, lunedì, con tempo superbo, breve amenissima gita a Givigliana, attraverso il bosco, salita a forcella Bisichia ed alla prossima cima, m. 1754, che offrì una magnifica vista su tutta la valle media e inferiore del Degano, da Rigolato sino quasi allo sbocco in Tagliamento, discesa a casera Plumbs con assaggio di ottimo latte, ritorno a Collinetta per il pranzo.

Nel pomeriggio, cinque dei campeggianti, più giovani, attivi ed impazienti fra cui tre signorine, sedotti dalla promessa del tempo magnifico, salgono a pernottare al ricovero Marinelli, per compiere domattina la salita del Coglians. Noi li attenderemo al pasto meridiano.

SOCIETA' CORALE S. CECILIA

Il lusinghiero successo che la nuova società ottenne, è dimostrato dalle molte richieste di giovani volonterosi per essere iscritti.

La presidenza è venuta ora nella determinazione, anche pr appagare il vivo desiderio di parecchie distinte signorine, di aprire in seno alla stessa società una sezione femminile.

Le iscrizioni d'ammissione vengono accettate ogni domenica dalle ore 10 alle 12 presso la sede della Società S. Cecilia via Mazzini 2, oppure inviando domande per iscritto a mezzo posta.

La Società corale ispirata a fini intendimenti artistici si propone dopo una seria preparazione teorico pratica di dedicarsi allo studio speciale de nostri sommi ed inarrivabili polifonisti italiani del cinquecento quale il Palestrina, Allegri, Marenzio, Carissimi ed altri, nonchè ai corali di Bach, poco o niente eseguiti dalle società corali.

L'abilità e la valentia del maestro Escher capo di questa scuola è ormai a tutti nota e ci da assicurazione di grandiosi successi in avvenire a vanto della nobile città di Udine che finora era priva di una scuola corale teorico-pratica.

Trattoria Comunale

Lista dei pranzi: questa sera: pasta in brodo, roastbeef all'inglese, contorno — Domani mattina: pasta e fagioli, pesce o gulasch, contorno — domani sera: riso e zucchine, vitello tonnato freddo all'italiana, contorno.

IL MONUM. AL BERSAGLIERE

L'idea sorta di erigere in Roma un monumento alla memoria dei bersaglieri, simbolo e vanto della magnifica epopea del risorgimento italiano, ha trovato largo consenso in tutta Italia; così anche a Udine la Società ex bersaglieri «Alessandro La Marmora» ha fatto propria la nobile iniziativa dando ad essa tutto l'appoggio che si merita.

E la sottoscrizione popolare da poco aperta ha già fruttato lire 340: che furono inviate al Comitato in Roma quale prima offerta raccolta dai soci, signori: Bruni Giovanni, Tell Oodrico, Michelutti Violante, Vaccaroni Guido, Bartolomei Ernesto, Manfredi Ferruccio, De Paoli Alessandro, De Carli Nicolò, Pantanali Emilio, Caneva Aristide, Pantanali Ester, Totis Enea e Paretti Antonio.

A quanti sentono la poesia del sorgere in Roma di un monumento al «bel fante piumato» noi facciamo vivo appello affinchè contribuiscano con loro obolo al compimento della bella iniziativa.

Le adesioni si ricevono anche presso la Sede della Società ex Bersaglieri in Udine all'«Ancora d'Oro» presso le signore sorelle Cei.

L'INNOCENZA di un UFFICIALE

Nell'Agosto 1922 si verificò una sottrazione di somma piuttosto rilevante alla Cassa del reggimento Cavalleggeri «Monferrato». I sospetti caddero su taluni ufficiali, fermandosi più particolarmente su un giovane tenente veneto che fu anche arrestato. Tali sospetti però si smontarono ben presto e lo stesso ufficiale locale dell'Avvocatura Militare che aveva richiesto il grave provvedimento, ordinò dopo brevissimi giorni la scarcerazione. Seguì una laboriosa e minuta istruttoria presso il Tribunale Militare di Trieste dalla quale gli elementi o apparenze del primo momento rimasero eliminati. Con una motivazione stessa nei termini più assoluti, l'avvocato Militare Superiore di Trieste, richiese il proscioglimento del Tenente senza dibattimento, e il Giudice Istruttore con ordinanza del 22 luglio dichiarò che egli non ha commesso il fatto.

E' chiusa così questa vicenda che aveva destato un naturale interesse, specialmente nell'ambiente militare, e della quale a suo tempo avevano dato notizia.

AUSPICATE NOZZE

Ieri il distinto concittadino sig. Umberto Del Piero, tenente del II. Fanteria «Savoia» impalmò col doppio rito la gentile e leggiadra signorina Gianna Fenaroli.

Dopo un sontuoso rinfresco gli sposi, che furono regalati di ricchi doni e fiori a profusione, partirono per un lungo viaggio di nozze. Ad essi, i nostri auguri più fervidi; alle rispettive famiglie, vivi rallegramenti.

LIETO SIMPOSIO

L'egregio sig. Leandro Forlese, nuovo conduttore dell'Albergo ristorante «Lombardia» in via Belloni, per festeggiare questa assunzione, ha offerto iersera un pranzo ad una cerchia di amici ed invitati. Le mense, furono signorilmente e inappuntabilmente servite. Il lieto convivio si protrasse a lungo e si chiuse con numerosi brindisi esprimenti un unico augurio: che il locale, rinnovato e rispondente alle moderne esigenze, possa incontrare li sempre crescente favore di numerosi clienti.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione metereologica di stamane:

Temperatura: 23.9 — pressione a 0°: 753.3 — pressione al mare 763.9 — umidità 75.

Temperatura massima nelle ultime 24 ore: 28.2, minima 11.0.

Il tempo, finalmente, si è rimesso al bello presentando stabilità. Anzi le previsioni barometriche propendono per un sensibile aumento di temperatura.

INFORTUNI E DISGRAZIE

— Certo Daurid Alfonso fu Ant., di anni 35, di Zugliano, si produceva ieri sul lavoro una ferita da taglio al terzo inferiore della coscia destra. Ne avrà per 8 giorni.

— Presso la fonderia Antonio Madrassi, l'operaio Stella Rosario d'anni 31 residente a Feletto Umberto, mentre era intento alla fusione della ghisa, si ustionò abbastanza gravemente, al dorso e al piede destro. I sanitari dell'ospedale, lo dichiararono guaribile in 12 giorni.

— Contusioni gravi alla gamba destra con probabile frattura del malleolo destro, si produsse ieri sul lavoro l'operaio Ermacora Giovanni d'anni 27, abitante a Basaldella di Campoformido. L'Ermacora era occupato presso le ferriere di S. Osvaldo. Guarirà in circa un mese.

— Da una altezza di 6 metri, cadeva ieri il quattordicenne De Anna Sisto di Domenico. Il giovinetto si trovava, quale muratore, intento al proprio lavoro su di una impalcatura, quando ad un tratto perdeva l'equilibrio precipitando al suolo. Nella caduta riportò una ferita alla gamba sinistra e si contuse gravemente alla colonna dorsale, tanto che si rese necessario il di lui accoglimento all'ospedale, ove fu dichiarato guaribili in trenta giorni.

UNA RETATA DI BRACCONIERI

La Società Cacciatori Friulani è lieta di segnalare al pubblico ed ai cacciatori tutti l'attività e lo zelo nella repressione del braconaggio di ogni genere, che stanno svolgendo i carabinieri oltre il gravoso lavoro inerente all'arma.

A Tricesimo vennero messi in contravvenzione per caccia abusiva alle quaglie tale Fabbro Rosario detto Mitri, al quale furono sequestrate 4 quaglie, e tale Cosattini Valentino detto Colaoni, al quale vennero sequestrate ben 12 quaglie, recentemente catturate. A S. Giovanni di Manzano, venne elevata pure contravvenzione verso i fratt. Furioso Umberto ed Antonio di Giovanni Battista ai quali catturarono in campagna 2 leprotti che poi regalarono ad altra persona.

Ai solerti marescialli Chiaradia Giacomo comandante la Stazione RR. CC. di Tricesimo e Sette Mulla comandante la Stazione di S. Giovanni di Manzano, ed ai loro militi la Società rivolge un bravo di cuore sperando che ciò possa spronare tutti gli agenti a reprimere ciò che costituisce un grande danno per l selvaggina. Un vivo ringraziamento all'ottimo guardiano Seneca che si ha preso vivamente a cuore anche tale questione sì importante per i cacciatori tutti.

L'arresto di un Rappresentante

Ieri gli agenti della squadra mobile della locale Questura hanno proceduto all'arresto in seguito a mandato di cattura, del rappresentante di commercio Camillo Facchini di Antonio d'anni 44 di Monastier (Treviso), e qui residente. Ciò perchè nel 1921 il Facchini riscosse alla locale sede della Banca d'Italia sconti dei danni di guerra per lire 1100, falsificando la firma di tale Maria Venosi, domestica alla Trattoria «Al Torrente», e poi convertì detta somma a proprio beneficio.

ADDIO BICICLETTA!

I ladri di biciclette hanno ripreso in questi giorni una feconda attività. Ieri, infatti furono rubate tre macchine: una all'infermiere Pontoni Pietro fu Domenico di S. Osvaldo, che l'aveva lasciata momentaneamente incustodita in via Poscolle, un'altra a certo Pellegrini Romano di Vittorio Veneto, presso lo studio dell'avv. Zugaro e un'altra ancora all'elettricista Lodolo, nell'atrio del Palazzo Belgrado.

E UNO!

A proposito di biciclette e di relativi furti, i Carabinieri hanno ieri tratto in arresto tale Guido Rizzi di Luca d'anni 23 della frazione di Rizzi, perchè un mese addietro avrebbe rubato una bicicletta ad donna nell'esercizio di Rosa Lazzarini a Cologna.

Spettacoli d'Oggi

CINEMA - TEATRO - CECCHINI. Stasera si ripete il capolavoro drammatico passionale della «Pasquali Films» «Atroce accusa» ovvero «Il Figlio». Seguirà la super comica in due atti «Ridolini Imperatore». — Domani l'attesa grandiosa film S. O. S. ovvero «L'isola delle lagrime», dramma passionale avventuroso poliziesco. Accompagnamento con orchestra.

PROGRAMMA MUSICALE

Programma che la Banda Cittadina eseguirà domani Venerdì 8 dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza Vittorio Em.:

1. Bizet — Suite «Arlesienne».
2. Beethoven — Andante con moto dalla 5. Sinfonia.
3. Boito — Prologo «Mefistofele».
4. Verdi — Sinfonia «Vespri Siciliani»

Cronaca Sportiva

La prossima apertura della stagione calcistica
Un comunicato della Sez. Calcio

Il consiglio direttivo della Sezione Aut. Calcio dell'A. S. Udinese, comunica, per conoscenza ai giuocatori «bianco - neri»:

«*Nella seduta consigliare del 4 agosto s. p. è stato deliberato d'aprire con la terza decade del corr. mese la nuova stagione Calcistica 1924-1925. Riprendete immediatamente un leggero e progressivo allenamento basato su corse, salti ecc. che servirà indubbiamente al vostro sistema muscolare. — Il 1. settembre sarà tra noi il trainer già regolarmente ingaggiato nella persona del nazionale ungherese Otto Krappan. Lo spirito del passato, la passione al gioco del Calcio, l'abnegazione, il sacrificio, la ferrea disciplina, ritornino ad aleggiare in tutti Voi, condizioni indispensabili per vedervi vittoriosi nel prossimo campionato*».

L'appello rivolto dal consiglio Direttivo della Sezione Calcio dell'A. S. Udinese non può non trovarsi pien. consenzienti, in quanto esso è dettato dal sincero proponimento d'imprimere una nuova feconda attività alla squadra biancoNera ed un robusto impulso alla Sezione. Proponimento, questo, che il nuovo consiglio ha già dimostrato di voler attuare con fermezza e a suo di praticità.

Con l'assunzione di un «trainer», un punto d'importanza capitale è stato risolto.

Molto ancora vi sarà da fare, altri ostacoli d'indole tecnica e finanziaria dovranno essere superati; ma noi siamo certi che nulla potrà arrestare il cammino della nostra Sezione Calcio.

E' necessario però che tutti gli appassionati si stringano compatti intorno alla squadra «bianco-nera» e che questa, tenendo fede alle tradizioni sociali, inizi la sua attività animata più che mai da un vero spirito di abnegazione e sacrificio.

Genoa b. Marinai inglesi 5 a 0

GENOVA, 6. — Oggi nel campo sportivo del Genoa Club una squadra di marinai degli Incrociatori inglesi ancorati nel porto ha compiuto alla presenza di numeroso pubblico molti interessanti esercizi sportivi.

E' seguita una partita di calcio tra la prima squadra del Genoa Club e la squadra rappresentativa dei marinai inglesi, chiudendosi con la vittoria del Genoa Club, con 5 goals a zero. La grande folla che assisteva all'interessante incontro ha applaudito entrambe le squadre per la grande e reciproca cortesia con cui il giuoco si era svolto.

ULTIMA ORA

L'entusiastico ricevimento del Principe Umberto nella Capitale dell'Argentina

BUENOS AYRES, 5 — *La flotta argentina ha incontrato in alto mare la divisione navale italiana che reca il Principe Ereditario d'Italia. Al momento dell'incontro, il Principe Umberto e il Presidente della repubblica Argentina De Alvear, e così pure l'ammiraglio Bonaldi comandante la divisione navale italiana e il ministro della guerra argentino, si sono scambiati telegrammi con calorose espressioni di saluto.*

BUENOS AYRES, 6. — *Uno stormo di trentaotto areoplani appartenenti alla aviazione militare e a quella civile, si sono levati in volo e si sono diretti ad incontrare l'incrociatore S. Giorgio. Anche un grande numero di navi da guerra e della marina mercantile, issato il gran pavese, si sono dirette incontro alla nave italiana recante S. A. R. il Principe Umberto di Savoia e la hanno scortata fino al molo di sbarco.*

Tutte le calate e le adiacenze del porto sono gremite. Una folla di oltre duecentomila persone attende l'arrivo del Principe. Ovunque sventolano bandiere italiane di ogni dimensione. Le società italiane di Buenos Ayres con i rispettivi vessilli si sono disposte su varie file allo sbarcadero, dove frattanto si sono radunate le autorità con il Presidente della Repubblica De Alvear.

Quando la S. Giorgio attacca, sono le quattordici. Sul ponte della nave si scorge l'alta figura del Principe Ereditario d'Italia, circondato da un gruppo di ufficiali. Le sirene dei piroscafi ancorati ni porto fischiano; il loro sibilo è assorbito e coperto dagli applausi e dagli evviva della folla enorme, che solcano l'aria con il fragore del tuono. Specialmente la popolazione italiana freme di entusiasmo indescrivibile.

Il Presidente De Alvear con i ministri tra le incessanti acclamazioni della folla si reca a bordo della S. Giorgio per salutare il Principe; il loro incontro fu oltremodo cordiale. Quindi il Principe Umberto con il signor De Alvear sbarcano, seguiti dall'ammiraglio Bonaldi e dalle altre personalità del seguito.

Dopo le presentazioni, si forma il corteo che accompagna l'Augusto Ospite al palazzo del Governo. Lungo il tragitto, cordoni di truppe rendono gli onori, mentre dalla folla che si assiepa dietro di essi partono incessanti evviva all'Italia, al principe Umberto, a Casa Savoia. Molte signore e signorine lanciano fiori al Principe che saluta sorridendo. Dietro il corteo reale sfilano in massa i membri di oltre trecento Società italiane tutte con i rispettivi vessilli; i soci cantano gli inni della Patria. Tra il più vivo entusiasmo il corteo reale entra nel palazzo del governo, mentre le truppe presentano le armi e le musiche suonano la marcia reale.

Perchè la conquista dello Stato sia effettiva e duratura

Il Consiglio Nazionale Fascista ha continuato ieri i suoi lavori. Dopo la comunicazione di telegrammi di Sezioni Combattenti le quali protestano la loro fede incrollabile nel Duce; e dopo votato per acclamazione un telegramma di saluto augurale all'on. Locatelli, che sta navigando verso il cielo d'America: il president. S. E. Mussolini comunica la proposta che, in seguito all'ordine del giorno politico votato nella seduta precedente, sia invitato il nuovo Direttorio del partito a nominare una Commissione di cinque deputati, cinque senatori, cinque studiosi per approntare entro il settembre prossimo gli schemi degli ordinamenti politici e sociali e delle leggi che devono rendere, dopo l'insurrezione vittoriosa dell'ottobre 1922, effettiva e duratura la conquista dello Stato da parte del Fascismo. I lavori di detta Commissione saranno esaminati nella sessione di ottobre del Gran Consiglio. Tale proposta è approvata all'unanimità e per acclamazione.

Si inizia poi la discussione sul comma secondo: organizzazione interna e modifiche allo statuto.

Riguardo alla organizzazione femminile, fu votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Nazionale delibera che l'azione femminile organizzata nei singoli Fasci e diretta dal Direttorio nazionale non costituisca un duplicato del compito strettamente politico dei Fasci stessi, ma abbia carattere di assistenza e di propaganda riconoscendo nell'azione stessa che è stata già validamente compiuta, uno dei maggiori contributi ai compiti spirituali e sociali del Fascismo in servizio della grandezza della Nazione».

***

In quanto al movimento dei giovani, fu approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio nazionale del Partito nazionale Fascista richiama l'attenzione della direzione del partito sulla necessità di curare il movimento dei giovani ed il loro inquadramento in organismi a carattere sportivo e culturale, che ne rafforzino il corpo e ne educhino la mente, così da rendere la nuova gioventù italiana atta ad assolvere i compiti assegnati dalla storia al fascismo — riafferma che tale movimento, soggetto al controllo ed alla disciplina delle gerarchie locali del partito, dovrà trovare negli organi centrali del partito il più largo appoggio morale e finanziario — domanda al Direttorio di elaborare un concreto e completo programma di riorganizzazione di tutto il movimento giovanile anche ollo scopo di raggiungere la costituzione di giardini di infanzia gruppi sportivi ricreator di carattere educativo e culturale scuole pratiche di artigianato con carattere eminentemente fascista.

***

Nei riguardi della organizzazione dei gruppi universitari, fu approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio nazionale conscio della grande importanza della scuola media e

delle grandi benemerenze che essa si è acquistata, considerando le condizioni difficili in cui versano i suoi insegnanti, invoca dal Governo pronti adeguati provvedimenti che permettano ad essi di consacrare tutte le loro energie con piena serenità di spirito all'arduo ufficio il quale è e dev'essere sempre di educazione spirituale, di elevazione nazionale».

Fu approvato anche un altro ordine del giorno col quale si reclama la istituzione di un corso di preparazione tecnica di dirigenti sindacali, tra giovani di adeguata istruzione generale, previo accertamento rigoroso delle loro qualità morali e della loro fede fascista.

Provvedimenti del governo per il minor raccolto di grano

ROMA, 6. — Stamane alle 10.30, sotto la presidenza dell'on. Mussolini si è riunito il consiglio dei ministri.

Il consiglio approvò alcuni provvedimenti resisi necessari per fronteggiare il minor raccolto del grano, ch'è notevolmente inferiore a quello dello scorso anno, non soltanto in Italia ma anche presso i principali paesi produttori esteri. La necessità di una maggiore importazione di grano si ragguaglia intorno a 70 milioni di quintali; e questa necessità si complica la scarsezza relativa di prodotto estero. Il consiglio ha adottato i seguenti provvedimenti: a) Divieto di esportazione del frumento dal territorio nazionale; b) limitazione delle esportazioni della farina di frumento e semolino a un contingente mensile di quintali centomila, corrispondente alla media dell'ultima annata; c) riduzione del dazio di importazione sulle farine da lire 1.50 oro a zero cen. sessantacinque oro.

Il ministro delle comunicazioni riferisce come i traffici abbiano segnato un aumento dell'undici per cento rispetto agli esercizi precedenti. Nel compartimento di Venezia l'aumento del tonnelaggio delle merci fu del 15.50 per cento, in quello di Trieste del 92.8 per cento.

Il sotto segretario alla agricoltura riferì intorno al finanziamento delle bonifiche; quindi il consiglio ebbe termine.

La conferenza di Londra
La risposta tedesca

LONDRA, 7. — La risposta tedesca è stata consegnata ieri mattina verso le 10 al segretariato della conferenza sotto forma di un memorandum di 18 pagine dattilografate.

Ne è seguita la consueta riunione dei capi delle delegazioni con il concelliere tedesco.

Il cancelliere Marx ha illustrato sommariamente le osservazioni della delegazione tedesca circa il rapporto dei tre comitati della conferenza interalleata. Finita questa esposizione è stato deliberato che nel pomeriggio avrà luogo una riunione di esperti alleati uno per delegazione per esaminare le osservazioni tedesche e che stasera alle 9 i capi delle delegazioni alleate ed il Cancelliere Marx si riuniranno nuovamente accompagnati ognuno da un delegato e da un esperto Le osservazioni tedesche sono contenute in un lungo memorandum Esse riguardano le decisioni della conferenza alleata e sono accompagnate da una lettera di invio nella quale è rilevato fra l'altro che la delegazione tedesca ammette particolare importanza anche alla questione della cessazione della occupazione militare della Ruhr ed a quella del ritiro dei ferrovieri franco belgi appena sciolta la regia ferroviaria franco belga Pare che le osservazioni abbiano prevalentemente carattere tecnico e si spera che le difficoltà che esse presentano saranno presto superate.

Dibattito alla Camera

Secondo i giornali, sembra che non si partirà da Londra senza avere parlato almeno un poco dei debiti interalleati.

Oggi alla camera dei comuni, Lloyd George, ha pronunciato un lungo discorso sulle dichiarazioni fatte dal primo ministro Mac Donald Riguardo alla evacuazione della Ruhr, il primo ministro ha dichiarato che egli spera che ora la Francia non verrà meno alle sue continue dichiarazioni di avere occupato la Ruhr unicamente per intenti economici, Riguardo al ritorno delle truppe inglesi da Colonia, Mac Donald ha detto che tiene a dichiarare alla camera che nessun soldato rimarrà a Colonia un minuto di più di quanto sia necessario per tutelare gli interessi dell'Inghilterra in base al trattato di Versailles.

Mac Donald ha concluso dicendo che riguardo alle sanzioni la questione non è ancora soddisfacentemente risolta, ma egli ritiene di poter restare ottimista al riguardo.

La politica della Jugoslavia concepita dal nuovo Ministero

BELGRADO, 7 — Alla Scupcina, radunatasi ieri in sessione straordinaria, presenti deputati di tutti i partiti, Davidovic presidente del nuovo Ministero ha letto le dichiarazioni del Governo. Quanto alla politica estera, disse che il nuovo gabinetto cercherà che i rapporti di alleanza che uniscono la Jugoslavia alla Francia, all'Inghilterra ed all'America divengano un elemento permanente ed immutabile nella politica di tali stati, come già costituiscono un elemento fondamentale della politica estera della Jugoslavia. Il governo (ha soggiunto Davidovic) vigilerà poscia per il mantenimento dell'alleanza conclusa coll'Italia, nella speranza che le due nazioni ne trarranno benefici tali da compensare i sacrifici di entrambe per realizzare l'alleanza nel mutuo interesse e per il bene della pace. Davidovic ha quindi dichiarato che il nuovo governo jugoslavo considera l'alleanza della Jugoslavia con la Ceco-Slovacchia e colla Romania come un elemento fondamentale e insostituibile per lo sviluppo pacifico della Europa centrale e orientale ed ha soggiunto che base della politica estera del nuovo governo è l'assoluto rispetto ai trattati internazionale dei quali la Jugoslavia è firmataria. Il nuovo governo cercherà di sviluppare rapporti corretti ed amichevoli cogli altri stati, specialmente con i vicini.

Quanto alla politica interna, il sig. Davodivic ha dichiarato che intende governare mantenendosi inflessibilmente sul terreno del parlamentarismo.

Le dichiarazioni furono salutate da calorosi applausi da parte di tutta la maggioranza compresi i rappresentanti dei combattenti croati.

Locatelli partirà per l'Islanda alla fine della settimana

HULL, 6. — L'aviatore italiano onor. Locatelli non partirà per l'Islanda prima della fine della settimana. Frattanto il suo meccanico si recherà in Islanda, a bordo di un canotto automobile, per trovare una base favorevole per l'ammaraggio.

Notizie in breve

— L'ON. FEDERZONI, ministro degli interni ha concesso al corrispondente romano dell'«Eclaizeur de Nice», un'intervista, nella quale difese il decreto sulla stampa come una necessità per infrenare la grande licenza di linguaggio cui si abbandonavano i giornali, e confermò che rimediare le imperfezioni del decreto sarà quanto prima elaborato un disegno di legge sulla stasampa da sottoporsi al Parlamento. Lo stesso ministro, parlando della situazione politica interna, la giudicò con ottimismo quale avviamento decisivo alla conclusione della crisi morale che l'Italia attraversò dopo la guerra.

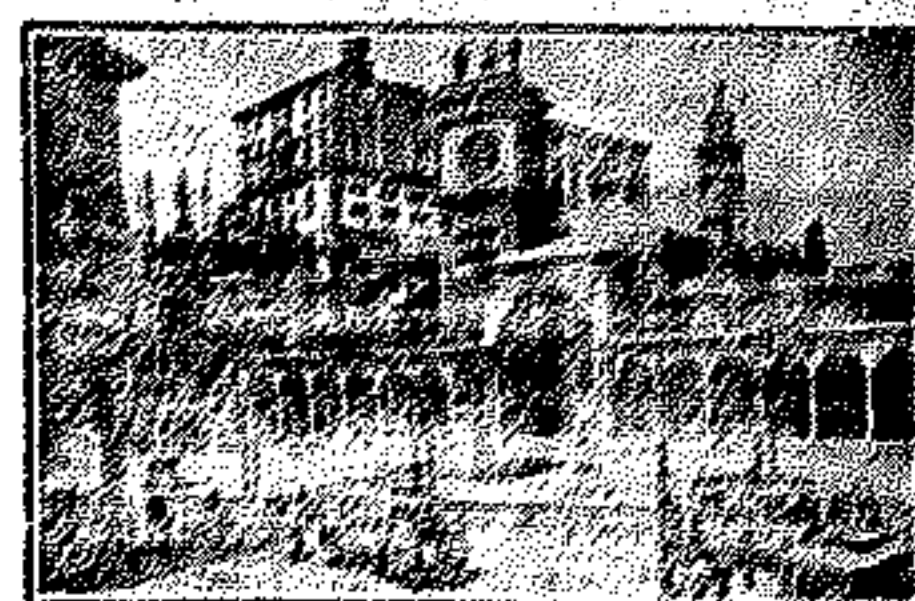
— IL MINISTRO della MARINA ha ricevuto ieri una Commissione del Nastro Azzurro che gli ha consegnato la tessera di iscrizione a socio della Istituzione.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente responsabile.

Lejéit te' seconde pagine, 4°, 5° e 6° colonne:

Une robe di grande importanze par dutis lis maris

NUOVO GRANDE CAMPO POLISPORTIVO - Porta Venezia
— 10 - 15 - 17 —
AGOSTO 1924

CITTA' DI UDINE

PIAZZALE CASTELLO
2-3-5-7-9-10-12-14-15-16-17
AGOSTO 1924

MEFISTOFELE

DITTE RACCOMANDATE DI UDINE

TRENI PER UDINE

Da Trieste — 5.35 — 6.25 — 8.30 — 13.30 — 17.15 — 19.45.
Da Venezia 0.20 — 5.45 — 8.40 — 12.5 — 14.30 — 19.05.
Da Tarvisio 4.05 — 8.30 — 16.15 — 22.15
Da S. Giorgio Nog. 6.25 — 12.5 — 17.25
Da Cividale 7.10 — 9.30 — 13.30 — 18.45 (le domen. treni spec. ore 21).
Da Tricesimo (tram) 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35.
Da S. Daniele 6 — 8 — 14 — 18.
Da Grado (pontile) 5.45 — 8.20 — 10.30 — 16 — 21.30. (escl. dom., ore 6.17).

TRENI SPECIALI

Sulla linea Udine Gorizia Trieste, tre treni speciali e cioè in partenza da Udine alle due dopo la rappresentazione del 7 del 10, e del 12 agosto. Sulla linea Udine Pontebba Tarvisio, due treni speciali in partenza da Udine dopo le rappresentazioni del 9 e 15 agosto.

Sulla linea di S. Daniele e su quella di Cividale sarà effettuato un servizio passeggeri, dopo ogni rappresentazione. La società Tramvie del Friuli ha stabilito di effettuare una corsa straordinaria sulla linea Udine Tricesimo in partenza dopo terminato lo spettacolo.

Caffè Commercianti

di P. Pellegrini
UDINE - Via Manin 9 - UDINE
5 BIGLIARDI
Caffè espressi Cent. 60
Degustazione della
BIRRA ITALA PILSEN
Tazza piccola L. 0,80 grande L. 1,60
Sciroppi - GELATI - Liquori di Marca

"L'APE"

Azienda della merceria, *Via P. Sarpi 20 B*

Biancheria Uomo, cravatte e bretelle — Calze donna, uomo, ragazzo — Pizzi Chantilly, Valencienne, Macramè, Oriental Cantù, lino e cotone — Ricami San Gallo e Madera — Nastri e vellutine - gran moda — Applicazioni e bordure — Tulli bianco, nero, ècru, point d'esprit — Veli e velletta — Busti elastici della «Salute» — Spazzole, pettini, cerchielli — Pelletterie.

Grandi Magazzini

AL RIBASSO

Via Savorgnana, 5 - UDINE

Vendita tessuti per conto fabbricanti.
In questi giorni grandiosi ribassi dal 30 al 50 % su tutta la merce estiva.

SARTORIA "LA TORINESE"

ROTTARO - TESSARO & VIDONI
UDINE - Via Manin (ex Palazzo Braida) - Telefono N. 406

Confezioni per Uomo — Divise per Ufficiali — Ricco assortimento stoffe estere e nazionali.

DE PUPPI co. GUGLIELMO

UDINE
Succursale della Casa Dubied e C.° di Couvet
Completo assortimento
MACCHINE maglierie — cucire — scrivere
BICICLETTE — CASSEFORTI — ARMI
Scuola gratuita per quindici giorni per lavori da Maglieria - da Ricamo - da Scrivere
— — Pagamenti anche a rate mensili — —

Albergo Ristorante MANIN

Locale di primo ordine con giardino
Piazza Vittorio Emanuele (ang. Via Manin)

La MECCANOGRAFICA

UDINE
Via Manin N. 1 - Telefono 2-95
Macchina per scrivere italiana
«OLIVETTI»
Officina per riparazioni - Pezzi di ricambio - Accessori - Copisteria a macchina.

ALESSI GIUSEPPE

Via Cavour 13 - UDINE - Via Cavour 13

CHINCAGLIERIE - MERCERIE - COLLI
CAMICIE - CRAVATTE
CALZE - GUANTI - PROFUMERIE, ecc.

GUIDO TRANI

UDINE - Via della Prefettura N. 9 - Telef. 377

Accessori e pezzi di ricambio per Auto
Forniture per carrozzerie
Pelli e dermoidi per tappezzerie

RISTORANTE LOMBARDIA

Via Belloni (Piazza Vitt. Em.)
Ottima Cucina - Vini scelti
nuovo conduttore Leandro Forlese.

PIANOFORTI

(Italiani ed Esteri da L. 4500 in più)
Armonium
(da L. 1050 in più)
Grammofoni - Istrumenti - Musica
CAMILLO MONTICO
— — Via della Posta 20 — —

CRISTALLERIE PORCELLANE

Oreste Lisotti

UDINE
Rappresentanze - Depositi

Ingrosso e dettaglio - Via Paolo Canciani
PALAZZO NUOVO

VETRERIE - TERRAGLIE - PORCELLANE

Articoli casalinghi e da REGALO
Ditta Pietro Bisutti - Udine
di R. BOLZICCO & A. DE CAMPO
TELEFONO 2-90
Deposito [illegible]
Lastre da finestre - Tuberie di Grès - Piastrelle smaltate da rivestimento

RISTORANTE Birra Moretti

Via Rialto - UDINE - Via Rialto
CUCINA sempre pronta
Specialità Golasch
Conduttore Antonio Silvestri

I più assortiti ed economici Magazzini all'ingrosso e dettaglio
Enrico Boschian & C.°

UDINE - Via Savorgnana, 7 - UDINE
Mercerie - Chincaglierie - Pelletterie
Lanerie - Cotoni - Filati cucirini
Saponi profumati e Profumerie
Carta da sigarette.

MOBILIFICIO A. CRIPPA

Via Aquileia 64 P — UDINE
La più grande Galleria del genere sempre ben fornita di
MOBILI d'ogni genere e stile.
Ottomane meccaniche
Lavorazione propria.

Eden Bar

Il miglior ritrovo
PIAZZA
VITTORIO EMANUELE

PFAFF

la migliore
MACCHINA PER CUCIRE
Macchine per maglierie
con annessa Scuola Professionale
Deposito presso
ENEA GUBITTA - UDINE
Via Paolo Sarpi, 26

SARTORIA MILITARE E CIVILE

A. GAUDIO

UDINE - Via Manin, 16
STOFFE ESTERE E NAZIONALI
MASSIMA ACCURATEZZA

GELATERIE SOMMARIVA

Via della Posta - Piazza Duomo
GELATI
di soli generi naturali
Liquori e sciroppi di marca
Vini nostrani e Birra Moretti

GIOVANNI NADALI - Udine

AUTO - MOTO - CICLO

AGENTE ESCLUSIVO per UDINE e PROVINCIA della Ditta EDOARDO BIANCHI - Milano per Auto Moto Ciclo e pezzi di ricambio.

Rappresentante: Moto Ariel
Martinside
Sarolea - Job Garanzini

Specialita' biciclette a motore SNOB e ALBA.

COTTERLI Bar Centrale

Aperto anche dopo lo spettacolo d'opera.
Piazza Vittorio Emanuele
(Angolo Via Vittorio Veneto)

ANGELO GABASSI - Udine

Via Daniele Manin — Via Paolo Canciani
PROFUMERIE
delle migliori marche per la vendita
A PESO
Massima Economia

MOBILI

di lusso e comuni
in legno ed in ferro
UDINE - Via del Sale
Telefono 241
Giuseppe Del Negro

PREMIATA OFFICINA MECCANICA
GIO. BATTA & FRANCESCO ROMANUT

UDINE
Via S. Daniele, 12 (Porta Gemona)

La S. MARCO brevettata

FABBRICA MACCHINE DA CAFFÈ ESPRESSO - VETRINE PORTA PASTE - FRULLINI - FONTANE A COLONNA PER BIRRA ED ACQUA E QUALSIASI ARTICOLO PER BAR - PASTICCERIA CAFFÈ ECC.

TAVERNA FRASCATI

Palazzo Eden — Piazza Vitt. Em.
VINI GENUINI di propria produzione
Servizio di Giardinetti e Sandwich
BIRRA ITALA PILSEN
Ambiente elegante, fresco e tranquillo

FIAT

Concessionario
ALBANO GUATTI
UDINE
Garage-Officina-Ricambi, ecc.

SCARPE

Le migliori per qualita'
Le più eleganti nella scelta
Le più convenienti nel prezzo
Calzeria FIGLI di PIO NOVELLO - Via Cavour, 4 - UDINE

GIACOMO FLORETTI - Udine

Via della Posta, 9
CICLI A MOTORE: Automoto - Alcjon - Mafalda
Motorini staccati D. K. W. per cicli.
BICICLETTE: *Legnano* (trionfatrice del Giro d'Italia 1924).
Automoto » con Bottecchia del Giro di Francia).
Accessori - Gomme - Articoli Sportivi
NOLEGGIO BICICLETTE E CICLI A MOTORE
PREZZI CONVENIENTISSIMI

LIBRERIA CARDUCCI

Via Cavour e Piazza XX Settembre
E' la vera LIBRERIA friulana